



LETTERE

CARLINO BOLOGNA	30/11/07	«Come ultimo segretario del Psi mi portai a casa un manifesto» [D'ONOFRIO SERAFINO]	1
-----------------	----------	--	---



di SERAFINO  
D'ONOFRIO

## IL RICORDO

# «Come ultimo segretario del Psi mi portai a casa un manifesto»

**Domani alle 10, in Cappella Farnese, si svolgerà una manifestazione della Costituente socialista cui interverranno i deputati Enrico Boselli, Mauro Del Bue, Franco Grillini, Angelo Piazza, Lanfranco Turci e Saverio Zavettieri. Presenterà Alessandro Cecchi Paone. Saluto d'apertura di Serafino D'Onofrio, consigliere comunale.**

**NEL 1992, l'anno del centenario, il partito più vecchio d'Italia si sciolse come neve al sole; forse sono stato l'ultimo segretario cittadino del Psi. Ma torniamo**

*all'anniversario. Nella cantina della Federazione scovai la foto di due 'pionieri' (bimbo e bimba) magrissimi che cantavano davanti a una bandiera rossa. La usammo per la manifestazione 'La nostra storia in 100 anni'. Chiesi a un vecchio socialista se riconosceva quei ragazzi; non ebbe*

*dubbi: «Questo è Carlo!». Preparai una targa per il presunto bambino, diventato medico. La sera della consegna un ignoto militante di Bazzano vide la foto e disse: «Mi avete riconosciuto, con la mia sorellina, eh?». Che sfiga!*

**CON TANGENTOPOLI, le carceri si riempivano di politici. A Roma un socialdemocratico, all'arrivo dei carabinieri, ingoiò dei documenti molto compromettenti. Con grande tempismo, varcai il portone di via del Corso nel giorno del primo avviso di garanzia a Bettino Craxi. Qualche rimpianto c'è. Sbiadivano i ricordi del Segretario con i garofani in mano ed eravamo visti come ladri, rampanti e spietati. Qualcuno è rimasto spietato. Ci piaceva l'autonomia e un ex deputato oggi ammette: «Noi socialisti siamo stati disattenti sulla moralità e inflessibili nel tutelare laicità e diritti». Eppure, c'era un sacco di gente capace che ha avuto successo anche**

*dopo. Scherzando con i colleghi dell'Altra Sinistra, dico spesso: «Ricordatevi che abbiamo governato un Paese».*

**I SOCIALISTI di Bologna erano divisi in due correnti e in tanti sottogruppi. Però nelle campagne elettorali avveniva il miracolo; le rivalità facevano moltiplicare i voti. Suggestionato dal clima di ruberie, portai via anch'io qualcosa: un manifesto della rivoluzione culturale cinese che giaceva nella famosa cantina e che ora sta nel salotto di casa mia. Un bel giorno proposi a mia figlia una visita agli studi di Cinecittà. Si annoiò molto perché, invece, visionammo un centinaio di cinegiornali per ricavare 15 minuti di riprese su Pietro Nenni. Solo 40 persone videro quel film. Lo conservo ancora e ne regalerò una copia al segretario della nuova Costituente socialista. In fondo, se dopo anni di liti fratricide i socialisti si riuniscono, la notizia c'è ed è anche buona.**

